

Nenni sa che i giovani in servizio di leva sono considerati "sovversivi" perché militanti o simpatizzanti del PSI?

Gentilissimo direttore, la prego di ospitare questa mia, che penso si inserisca in un problema attualissimo, com'è quello della interpretazione della parola "libertà".

La vera libertà che ogni cittadino ha, in questa nostra Italia, è quella di non poter mai vedere rispettate i suoi diritti ed invece essere costretto a rimanerne soggiogato dai cosiddetti doveri.

Vedi nel campo economico, dove se vuoi onestamente con un misero stipendio, giornalmente assisti a tentativi che tendono a far naufragare il pur precario equilibrio, tra salario e necessità della vita.

Pur con l'ingresso di forze nuove, nell'attuale governo, se sei sospettato di una qualsiasi cosa, finisci come i 18 cremaschi; fatto questo che, si badi bene, non è solo, isolato e clamoroso, ma uno dei tanti, uno dei sistematici modi dell'attuale sistema istruttorio.

Se poi ti trovi ad essere impegnato in una qualsiasi attività culturale, sindacale, politica (ti vedi appiccicare le etichette più strane e le "sorveglianze" più impensate, in questo nostro paese democratico).

Basta che un cittadino partecipi ad una qualsiasi istanza sociale e subito lo si nomina «sovversivo»; quasi sin dall'infanzia ti trovi schedato, controllato in ogni tuo atteggiamento verso la vita che, se non coincide con i propositi di chi dirige il Paese, ti incide negativamente sullo sviluppo della tua vita.

Di esempi, per chi voglia trovarli, ce ne sono a migliaia: la discriminazione all'ingresso nella vita produttiva, la discriminazione durante l'adempimento degli obblighi di leva. Forse i ministri socialisti non sanno che un giovane il quale va in militare e sia «schedato» come socialista «sovversivo», pericoloso per le istituzioni democratiche.

In che cosa consista questa attribuzione vorrei gentilmente chiederlo ai dirigenti socialisti e, se possibile, anche quando sarà posto fine negli organismi statali al costume antidemocratico e fascista che vi alligna perché è evidente che non si può definire, questa, «attività politica» del partito di maggioranza.

Se il giugno deve essere una

tappa di collaudo della attuale formula politica governativa, si dia prova di sincerità portando la libertà nel Paese non soltanto in modo strumentale, ma rendendola effettiva in ogni istanza della nostra vita.

Nel ringraziarla per la eventuale ospitalità, le porgo un cordiale saluto e, non pubblici il mio nome perché, come le ho detto, da militanti si è considerati «sovversivi» avendo una qualsiasi idea di giustizia e di progresso, o più semplicemente appartenenti al PSI, cioè a quel partito che in questo momento fa parte del governo.

LETTERA FIRMATA (Palermo)

In camicia nera o vestito da gorilla il fascismo è sempre lo stesso

Caro compagno direttore, è di questi giorni la notizia che il dittatore del Brasile, Castelo Branco, ha annullato i mandati di cattura emessi nei confronti di parlamentari e deputati per dieci anni dei diritti civili il presidente del Partito Trabalhista di Rio Grande do Sul, João Carlos Seidler, ed altri 34 personalità di questo Stato, intanto un generale «gorilla» ha annunciato un piano che prevede l'arresto e la soppressione in carcere dei capi delle organizzazioni popolari. Ma questo non basta a persuadere gli imperialisti americani della mostruosità della loro creatura, anzi l'ambasciatore Lincoln Gordon ha trovato opportuno clogiare il colpo dei fascisti brasiliani, affermando che si tratta di un avvenimento dei più importanti nel mondo, da mezzo secolo a questa parte.

E mentre il fascismo brasiliano scatenava la sua rabbia sanguinaria, come è facile vedere, in Washington si congratulano con i burattini da essi stessi manovrati, i nostri giornali benpensanti — Messaggero in prima fila — si sbracciano a dimostrare la necessità del nuovo regime brasiliano, a sminuirne i crimini, ad elogiare i mandati.

Come è facile vedere, la natura criminale di ogni forma di fascismo non muta, sia esso in camicia nera o in tenuta da «gorilla», non muta il carattere controrivoluzionario dell'imperialismo USA, né la fun-

zione di disinformazione, qualunquistica e tendenzialmente antidemocratica, dei lacché della reazione nazionale ed internazionale.

A Santa Maria C. Vetere: dopo la 1° dose del Sabin sono state rifiutate le successive: tutto rinvialo al prossimo ottobre!

Cara Unità, desidero far conoscere come le autorità sanitarie di S. Maria Capua Vetere hanno condotto e intendono condurre la campagna antipolio.

Appena la suddetta campagna ebbe inizio fui uno dei primi a portare mia figlia a vaccinarsi ma poiché ella ha otto anni di età, mi rimandarono a casa dicendomi che dovevo dare la precedenza ai più piccoli.

Per un intero mese ho tentato più volte di farla vaccinare ma inutilmente, e a nulla sono valse le mie proteste. Finalmente il 13 aprile gli dettero la prima dose dicendomi di tornare dopo un mese. Il 13 maggio ho riportato mia figlia in ambulatorio per prendere la seconda dose di vaccino e me l'hanno negata: dicono che la seconda dose la daranno ad ottobre perché ora incomincia a far caldo, e il vaccino non è sufficiente.

E' stato inutile insistere e me ne sono dovuto andare a casa amareggiato. Ma la sera stessa ho avuto anche la beffa: nella trasmissione del Telegiornale venne letto un comunicato del Ministero della Sanità con il quale si invitava la popolazione a vaccinarsi, si precisava inoltre che occorrevano 3 dosi, a un mese di distanza l'una dall'altra, per ottenere l'immunità completa.

E' possibile che le autorità sanitarie di S. Maria Capua Vetere ignorino il pericolo a cui andranno incontro i bambini nei prossimi mesi caldi? E se non lo ignorano, perché rimandano ad ottobre coloro che hanno ricevuto una sola dose? Detto ciò vorrei chiedere a qualche lettore di Napoli di indicarmi quali farmacie di questa città vendono le dosi del Sabin.

VINCENZO BARRA Via Tari, 16 S. Maria Capua Vetere

Una storia tutta democristiana con al centro un candidato trombato

Signor direttore, mi trovo in una situazione disperata, non riesco a trovare lavoro per una serie di circostanze che cercherò di riassumere in breve. Sono stato alle dipendenze della De Paolis-INCIR dal 1. giugno 1962 al 13 dicembre 1963, con una paga di 30.000 e 35.000 mensili, mentre le tariffe per i lavoratori del cinema della mia qualifica (centralista) sono di 3532 lire giornaliere.

Il 7 aprile 1963 il signor De Paolis mi spostò al suo ufficio elettorale personale, essendo candidato al Parlamento per la DC. Al centro del mio posto fu preso da una pensionata della TETI. Da quel giorno, praticamente comincio la mia via crucis. Al termine delle elezioni non fui più rinvitata al mio posto nonostante che, durante il periodo elettorale, avessi lavorato anche 14-15 ore al giorno.

In luglio mi ammalai abbastanza gravemente e quando guarii rientrai nello stabilimento mi fu impedito di riprendere il mio posto di centralista. Fra l'altro non farò fare che ho la madre anziana e ammalata, a completo mio carico.

In relazione alla denuncia esposta nei confronti delle Società INCIR si pubblica questo esposto, per l'omesso versamento dei contributi nel settore spettacolo ha in corso di redazione apposito rapporto alla Autorità Giudiziaria.

Quando gli atti saranno inviati al Giudice di merito sarà data notizia alla S.V. Si comunica, inoltre, che l'attestato sostitutivo del libretto di lavoro n. 861073/Roma del 9/4/1961 è depositato presso questo Ufficio occorrendo come prova da trasmettere all'Autorità Giudiziaria.

AL CAPO DELL'ISPettorato Provinciale (Dr. A. Ghergo)

La lettera dell'ispettore del Lavoro con cui si comunica all'interessata la denuncia della INCIR-De Paolis e il «fermo» del libretto di lavoro, posto a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

Lettere all'Unità

Una storia tutta democristiana con al centro un candidato trombato

Signor direttore, mi trovo in una situazione disperata, non riesco a trovare lavoro per una serie di circostanze che cercherò di riassumere in breve. Sono stato alle dipendenze della De Paolis-INCIR dal 1. giugno 1962 al 13 dicembre 1963, con una paga di 30.000 e 35.000 mensili, mentre le tariffe per i lavoratori del cinema della mia qualifica (centralista) sono di 3532 lire giornaliere.

Il 7 aprile 1963 il signor De Paolis mi spostò al suo ufficio elettorale personale, essendo candidato al Parlamento per la DC. Al centro del mio posto fu preso da una pensionata della TETI. Da quel giorno, praticamente comincio la mia via crucis. Al termine delle elezioni non fui più rinvitata al mio posto nonostante che, durante il periodo elettorale, avessi lavorato anche 14-15 ore al giorno.

In luglio mi ammalai abbastanza gravemente e quando guarii rientrai nello stabilimento mi fu impedito di riprendere il mio posto di centralista. Fra l'altro non farò fare che ho la madre anziana e ammalata, a completo mio carico.

In relazione alla denuncia esposta nei confronti delle Società INCIR si pubblica questo esposto, per l'omesso versamento dei contributi nel settore spettacolo ha in corso di redazione apposito rapporto alla Autorità Giudiziaria.

Quando gli atti saranno inviati al Giudice di merito sarà data notizia alla S.V. Si comunica, inoltre, che l'attestato sostitutivo del libretto di lavoro n. 861073/Roma del 9/4/1961 è depositato presso questo Ufficio occorrendo come prova da trasmettere all'Autorità Giudiziaria.

AL CAPO DELL'ISPettorato Provinciale (Dr. A. Ghergo)

La lettera dell'ispettore del Lavoro con cui si comunica all'interessata la denuncia della INCIR-De Paolis e il «fermo» del libretto di lavoro, posto a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

Quando fui licenziata, mi rivolsi ai vari dirigenti democristiani perché mi aiutassero (tenuto conto dei loro impegni) a trovare un posto. Promesse me ne furono fatte parecchie, ma nessuna è stata mantenuta. Così mi sono trovata alla fame. In tali condizioni sono stata costretta a far valere i miei diritti presso l'Ispettorato del Lavoro e presso il Tribunale, sezione Lavoro, intendendo causa alla De Paolis-INCIR. Il direttore dell'INPS della Sede di Roma infatti, in data 15-5-64, mi scrive una lettera con la quale mi informa che non risulta assicurata.

Prima di scrivere all'Unità, mi sono rivolta a molte personalità influenti della DC e, dopo molte promesse di lavoro, ho ricevuto, quale aiuto, soltanto mezzo litro d'olio, 5 chili di pasta, 6 dadi, due chili di riso e un barattolo di pomodori pelati di 2500 lire a mia madre, tramite l'ECA.

L'Ispettorato regionale del Lavoro mi ha ritirato il libretto di lavoro lasciandomi la ricevuta che vi allego e che, di fatto, è un documento che mi «vieta» di trovare lavoro.

Negli ambienti democristiani — dopo la denuncia all'Ispettorato e alla Magistratura — mi hanno detto che faranno di tutto per impedirmi di lavorare. E fino ad oggi hanno avuto ragione poiché lavoro non sono riuscita a trovarlo. Ovunque mi rechi vogliono «referenze» ed è ovvio che «referenze» non ne avrò mai dalla De Paolis-INCIR. Sono alle dipendenze di un signor «ragioniere» che fa compila un gesto disperato. Non voglio compiere tale gesto, voglio lavorare! Qualsiasi

una busta paga dell'INCIR-De Paolis ove si legge la qualifica di «centralista» e la paga lorda mensile di L. 35.000.

Forma di busta paga con campi per dati personali, dati dell'azienda, e riepilogo delle voci della busta paga.

Puritani e Nozze all'Opera

Domani, alle 21, ultima replica del «Puritani» di V. Bellini (trapp. n. 23), diretti dal maestro Gabriele Santini con Giulio Boschi. Regia José Quaglio. Scene di Emanuele Luzzati.

CONCERTI

AUDITORIUM alle 21.15, primo concerto della serie straordinaria a prezzi popolari organizzata dall'Accademia di Santa Cecilia. Dirigerà il M. Enrique Garcia Asensio con la partecipazione della violinista Bice Antonioni. Musiche di Brahms, Wieniawski, De Falla e Ciaikovski.

TEATRI

ARLECCHINO (Via S. Stefano del Cacco, 16 - Tel. 588 589) Alle 21.30: «La sposa cristiana» di Ferron; «Vita privata di Bob Belafonte» di De Maria; «Un pacchetto di sogni» di Aldo Grillo Regia Luigi Pagliaro. Uscita alle 21.30. Uscita alle 21.30.

ATTRAZIONI

MUSEO DELLE CERE Emulo di Madame Tousseaud di Londra e Grenvin di Parigi. Ingresso continuato dalle 10 alle 22.

VARIETA

AMBRA JOVINELLI (713 3065) Alta infedeltà, con N. Manfredi e rivista Carlo Tarantini. (VM 13) SA

ELISEO

Balletti classici rumeni. FOLK STUDIO (Via Garibaldi, 48) Oggi e domani alle 22, domenica alle 17 per i giovani, domenica alle 15 per i bambini. Musica classica e folkloristica. Jazz blues, spirituali.

PAROLI

Alle 21.30: «Il Trogloto» rivista satirica di Castaldi, Juri, Gens, Turco, con L. Zappalà, C. Carlini, M. Malafatti, E. Garro, G. Pulicella, L. Buzzati, G. Lombardi, L. Luzzi, M. Muscarelli, P. Calvi Scene P. Nigro. Quattro atti di successo.

QUIRINO

Alle 22 il Teatro Stabile di Torino presenta: «Il re muore» di Eugene Ionesco con Giulio Boschi. Regia José Quaglio. Scene di Emanuele Luzzati.

ROSSINI

Alle 21.15 la Cia del Teatro di Roma di Chiochi Durante, Anita Durante e Lella Ducci presenta la novità assoluta brillante: «Un marito come io di V. Faini».

SATIRI

Alle 21.30: «La Svezia non esiste» grottesco di Mario Moretti; «Un pacchetto di sogni» di Aldo Grillo Regia Luigi Pagliaro. Uscita alle 21.30. Uscita alle 21.30.

INTERNATIONAL L. PARK

Attrazioni - Ristorante - Bar - Pizzeria. Ingresso continuato dalle 10 alle 22.

DELLA TERRAZZA

Nefertite regina del Nilo, con E. Crin e variati. SM LA FENICE (Via Salaria, 55) Sedotta e abbandonata, con S. Sandrelli e rivista French Show. Can Show SA

VOLTURNO

Metempsycosi, con A. Albert e rivista Alice Nana (VM 18) SA

CINEMA

PRIME VISIONI ADRIANO (Tel. 452.100) Cleopatra, con E. Taylor (alle 15-18-20-22-40) 8M ALHAMBRA (Tel. 783.192) Uomo senza paura, con Kirk Douglas (tel. 22.50) 5M

AMBIASCIATORI (Tel. 481.51) Contraspionaggio con C. Gable DR AMERICA (Tel. 588.188) Sammy va al sud, con E. G. Robinson (tel. 22.50) 5M

ANTARES (Tel. 890.477) Il laccio rosso, con E. Wallace (alle 16.05-18.10-20.15-22.50) 5M

APPIO (Tel. 770.900) Insieme a Parigi, con A. Eppurburn (alle 17-18.30-20.20-22) 5M

ARCIARMEDE (Tel. 875.587) Tamahoe (alle 17-18.30-20.20-22) 5M

ARLECCHINO (Tel. 558.504) Fanni posteo tesoro, con Doris Day (alle 16.15-18.30-20.15-22.50) 5M

ASTORIA (Tel. 870.245) La vita agra, con U. Tognazzi (alle 16-18-20-22-40) 5M

AVVENTINO (Tel. 572.137) Insieme a Parigi, con A. Eppurburn (ap. 16, tel. 22.45) 5M

METROPOLITANA

Chi gli piace la mia barba? con B. Davis (alle 16.15-20.35-23) 5M

MIGNON (Tel. 689.493) Il laccio rosso (alle 15.30-17.15-20.40-22.50) 5M

MODERNISMO (Galleria S. Marcello - Tel. 640.445) Sals-A, Contraspionaggio, con C. Gable DR

MODERNO (Tel. 489.285) Fanni posteo tesoro, con Doris Day (alle 16.15-18.30-20.15-22.50) 5M

MONDIAL (Tel. 834.876) Insieme a Parigi, con A. Eppurburn (tel. 780.271) 5M

NEW YORK (Tel. 780.271) Una lacrima sul viso, con E. Wallace (alle 16.15-18.30-20.15-22.50) 5M

PARIS (Tel. 754.368) Il silenzio, con Thulain (VM 18) DR

PLAZA (Tel. 681.193) Tom Jones, con A. Finney (alle 15.30-17.40-20.22.45) 5M

QUATTRO FONTANE (Tel. 470.265) Un napoletano a New York, con R. Taylor (ap. 16, tel. 22.50) 5M

QUIRINALE (Tel. 462.633) Desideri d'estate, con G. Ferruzzi (alle 16.15-18.30-20.15-22.50) 5M

QUIRINETTA (Tel. 670.012) Il forte del massacro, con S. Hayden (VM 18) DR

RADIO CITY (Tel. 464.103) Il dottor Stranamore, con Peter Sellers (tel. 22.50) SA

BRASIL

Tamburi d'Africa, con F. Avallone (Tel. 733.968) Lo spione, con J. P. Belmondo (VM 13) G

SAVOIA (Tel. 865.023) Sotto l'albero Yum Yum, con J. Lemmon (VM 18) SA

SPILENID (Tel. 629.205) La notte del delitto, con R. Chamberlain DR

STADIUM (Tel. 780.302) Attimo della violenza, con D. Russell DR

SULTANO (Via di Forte Braccioni - Tel. 627.052) L'uomo che vinse la morte, con P. Van Eyck (VM 14) A

TIRRENO (Tel. 574.091) La notte del delitto, con R. Chamberlain DR

FUSCOLO (Tel. 777.834) L'amore difficile, con T. Russell DR

ULISSE (Tel. 433.744) Notti di bivacco, con T. Russell DR

VENTUROSO (Tel. 627.052) L'uomo che vinse la morte, con P. Van Eyck (VM 14) A

VITTORIA (Tel. 578.738) Europa: operazioni strip-tease, con M. Rutherford (VM 18) DO

BROADWAY (Tel. 215.440) Notti roventi a Tokio, con J. Kelly DR

CALIFORNIA (Tel. 410.268) Avamposto del Sahara, A. C. CINESART (Tel. 489.242) Cinque pistole, con J. Wilder DR

ARENE

DELLE PALME Prossima apertura TARANTO Prossima apertura

Sale parrocchiali

ALESSANDRINO Riposo AVILA Riposo

BELLARMINO Riposo BELLARMINO Riposo

BELLE ARTI Riposo BELLARMINO Riposo

COLOMBO Riposo COLUMBUS Riposo

CRISOGONO Riposo DELLE PROVINCE Riposo

DEGLI SCIOPIONI Riposo DON BOSCO Riposo

DUE MACELLI Riposo EUCLIDE Riposo

FARNESINA Riposo GERINI Riposo

LIVORNO Riposo MEDAGLIE D'ORO Riposo

MONTE OPPIO Riposo NOVANTANO Riposo

PER CHI ASCOLTA Radio Varsavia

Orario e lunghezze d'onda delle trasmissioni in lingua italiana:

12.15 - 12.45 su metri 25.28, 25.42, 31.98, 31.50 (1195 - 1180 - 9575 - 9525 Kc/s)

18.00 - 18.30 su metri 31.45, 42.11 (9540 - 7125 Kc/s) trasmissione per gli emigrati

su metri 25.19, 25.42, 31.98, 200 m. (11910 - 11800 - 9525 1502 Kc/s)

21.00 - 21.30 su metri 25.42, 31.50 (11800 - 9525 Kc/s)

22.00 - 22.30 su metri 25.19, 25.42, 31.98, 31.50, 42.11, 200 (11910 - 11800 - 9540 - 9525 - 1502 Kc/s) trasmissione per gli emigrati

Ogni giorno, alle ore 18 e alle 22 musica a richiesta.

NUOVO CINODROMO A PONTE MARCONI

(Viale Marconi) Oggi alle ore 17.30 riunione di corso di levrieri.

VACANZE LIETE

RIMINI - PENSIONE BUCARNEVE - Tel. 24055 - marina - centro - al mare - moderna - confort - cucina genuina - Bassa 1400 - Alta 2200 - tutto compreso - Interpellateci

RIMINI - S. GIULIANO - HOTEL REGENT - Tel. 27169 - D-rett spiaggia - tutte camere servite - ascensore - trattam. eccellenti - autoparco - Bassa 1800 - primi mesi 2400 - alta 2800 - tutto compreso

RICCIONE - PENSIONE GIOVUOLUCI - a 100 m dal mare - Ogni confort moderno (giugno, settembre, L. 2000 - Dal 1/1 al 20/7 - L. 2000 - Dal 21/7 al 30/8 - L. 1500 - Gestione propria.



ROYAL CINEMA LA CONQUISTA DEL WEST OGGI VALIDITA' ENAL L. 800

CIRCO MOSCA